



Ministero della Salute



**DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE
USMAF-SASN VENETO-F.V.G.-T.A.A.**

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' ANNO 2018



INDICE

Introduzione	pag. 2
Distribuzione Territoriale dell' USMAF-SASN Triveneto	pag. 3
Organigramma al 31/12/2018	pag. 4
Attività istituzionali dell'USMAF:	
▪ Controlli ufficiali sulle merci	pag. 5
▪ Piani di monitoraggio	pag. 6
▪ Non ammissioni (respingimenti alle frontiere)	pag. 7
▪ Merci: confronto con gli anni precedenti	pag. 8
▪ Profilassi internazionale	pag. 9
▪ Attività ambulatoriali medico-legali e di prevenzione	pag. 10
▪ Autorizzazioni/certificazioni mezzi navali	pag. 11
Attività istituzionali del SASN	pag. 13
Risultati , criticità ,considerazioni generali	pag. 15
Conclusioni	pag. 16

INTRODUZIONE

Lo scopo principale di questa relazione è quello di presentare una breve sintesi delle azioni di prevenzione e vigilanza realizzate dall'USMAF-SASN nell'anno 2018. Nel rapporto sono descritti e analizzati i dati relativi alle attività delle sedi USMAF-SASN dislocate nel Triveneto , sia a livello complessivo che disaggregati per sede di lavoro (sedi di Venezia, Verona, Trieste e Gorizia).

Per quanto riguarda le specifiche attività di competenza, sono prese in considerazione le prestazioni ambulatoriali , le attività di prevenzione relative ai Punti d'Entrata , i controlli ufficiali sulle merci in importazione e la sorveglianza sui mezzi di trasporto navali ed aerei. In questo rapporto sono, inoltre, presentati i dati relativi alle prestazioni erogate negli ambulatori del SASN di Trieste, Venezia e Chioggia e quelli che riguardano i medici fiduciari delle tre Regioni (attività assistenziali dell'USMAF-SASN).

Data la rilevante differenza , in termini numerici , tra le prestazioni effettuate negli ultimi anni, si è ritenuto opportuno confrontare i dati relativi al periodo compreso tra il 2010 ed il 2018, per consentire una valutazione corretta della realtà degli uffici periferici del Ministero della Salute e per evidenziare il contributo offerto dall'USMAF-SASN allo sviluppo delle attività dei porti e degli aeroporti del Triveneto.

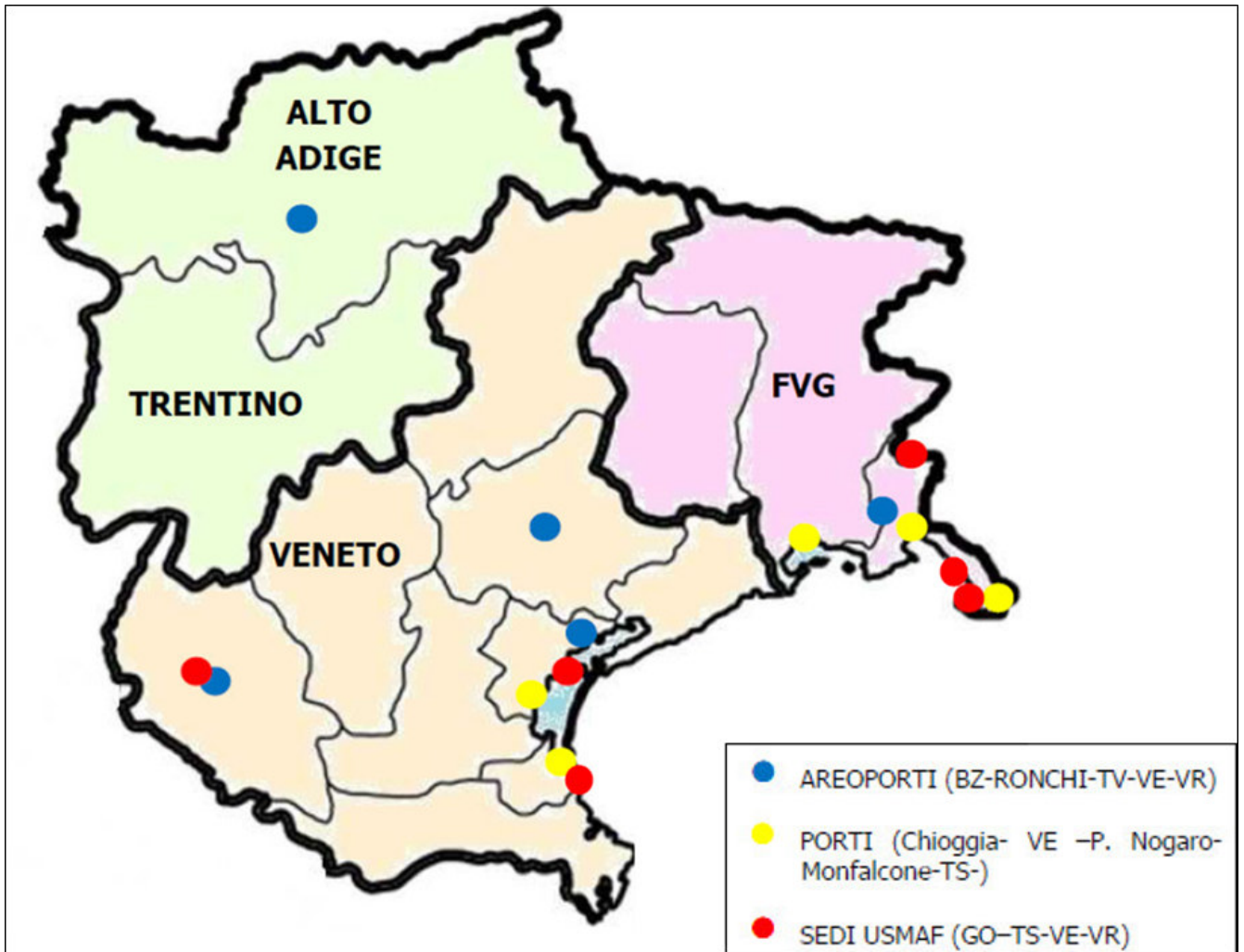
Nella lettura dei grafici e delle tabelle relativi ai controlli ufficiali sulle merci, ogni singola attività include non solo la specifica azione di controllo sui documenti o l'atto di campionamento della merce, ma anche le altre azioni collegate, quali la consultazione sistematica del portale europeo delle allerte (i-RASFF), delle procedure nazionali (POS) e locali (IOL) e, infine, l'interazione con gli operatori economici necessaria per definire gli aspetti logistici ed organizzativi dei controlli stessi.

Una parte rilevante di questa relazione riguarda l'organizzazione e le attività dell'Usmaf-Sasn nei Punti d'Entrata (Porti ed Aeroporti) e descrive in maniera sintetica le azioni di profilassi internazionale effettuate nel corso del 2018. Tra queste ve ne sono alcune, non codificate e non conteggiate ma di grande rilevanza, come la promozione della salute e della sicurezza a bordo delle navi, la collaborazione con il personale sanitario di bordo nella prevenzione delle malattie infettive e la sorveglianza epidemiologica.

I dati presentati hanno come unica fonte il sistema operativo NSIS del Ministero della Salute, ad eccezione di quelli che comprendono le azioni di prevenzione e di profilassi internazionale, non inserite nel sistema ma raccolte in archivi diversi, anche non informatizzati.

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE USMAF TRIVENETO

Figura 1: USMAF TRIVENETO distribuzione territoriale: aeroporti – porti – sedi.



ORGANIGRAMMA AL 31/12/2018

Tabella 1: dotazione organica nelle sedi Usmaf-Sasn del Triveneto.

		VENEZIA Usmaf	VERONA Usmaf	TRIESTE Usmaf	GORIZIA Usmaf	VENEZIA Sasn	TRIESTE Sasn
TOTALE	39	15	3	15	2	1	3
MEDICI	10	MARCHESE **	ROLLO *	OCERA *			MAKSIMOVIC
		MANCUSO *		CIPOLLA			
		COPPOLA		SPONGA			
		PANCINO					
		ZIPRANI					
TECNICI	15	CERCHIARO	QUARTICELLI	ATTILI	CLAPIS		
		NEGRETTO		BARONE	MATTALIANO		
		RANCHELLA		GIORDANO			
		SOLIMENE		RIZZO			
		VIO		SCANO			
				STABILE			
				TEDESCHI			
AMMINISTRATIVI	13	BASEOTTO		FORABOSCHI		DE LAZZARI	FIorentINO
		BELLANTUONO		FOTI			MICALIZZI
		BERENGO		GIANNETTA			
		CIONNI		LABORAGINE			
		INIO		VICI			
STATISTICI	1		PARAMATTI				

** Direttore USMAF

* Direttore Unità territoriale

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DELL'USMAF

CONTROLLI UFFICIALI SULLE MERCI

Nell'anno 2018 gli Uffici USMAF del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige hanno rilasciato un totale di oltre 40.000 nulla osta sanitari/documenti comune di entrata (nos/dce), pari a una media di 158 per ogni giornata lavorativa. Di questi, quasi 32.000 sono stati emessi dai due uffici più grandi, Trieste e Venezia, mentre i restanti 8.000 circa dalle due sedi di Verona e Gorizia.

Nella maggioranza dei casi (96,6%) il controllo è stato di tipo documentale; in misura minore sono stati effettuati controlli d'identità: campionamento della merce (2,3%) oppure ispezione (v. tab.2).

Tabella 2: NOS/DCE emessi nell'anno 2018, per sede e per tipo di controllo.

Tipo di controllo	VE	VR	TS	GO	Totale	
DOC	13.572	4.369	17.212	3.496	38.649	<i>(96,6%)</i>
CMP	272	47	347	262	928	<i>(2,3%)</i>
ISP	264	23	135	20	442	<i>(1,1%)</i>
Totale	14.108	4.439	17.694	3.778	40.019	<i>(100,0%)</i>
NOS/g.lavorativo	56	18	70	15	158	

La distribuzione dei nos/dce per destinazione d'uso della merce (grafico 1) mostra come più del 90% delle autorizzazioni all'importazione riguardi tre categorie: alimenti, materiali e oggetti a contatto con gli alimenti" (MOCA) e dispositivi medici.

Nella tab.3 sono riportati i dati , disaggregati per sede di lavoro, relativi alle varie tipologie di merci di interesse sanitario importate presso l'Usmaf-Sasn Veneto , Friuli VG , Trentino AA. Si possono evidenziare rilevanti differenze tra le diverse sedi: mentre per gli Uffici di Trieste, Verona e Gorizia, il tipo di richiesta più frequente riguarda gli alimenti, per la sede di Venezia oltre la metà dei NOS viene rilasciata per l'importazione di dispositivi medici. Si evidenzia inoltre che ,nel corso del 2018 , nella sede di Venezia sono state rilasciate 321 autorizzazioni per l'importazione/esportazione di cornee ed altri tessuti umani (tessuti ossei , valvole cardiache ecc...) mentre nella sede di Trieste 161.

Grafico 1: Distribuzione percentuale dei NOS/DCE emessi da tutti le sedi dell' Usmaf/Sasn , per destinazione d'uso della merce.

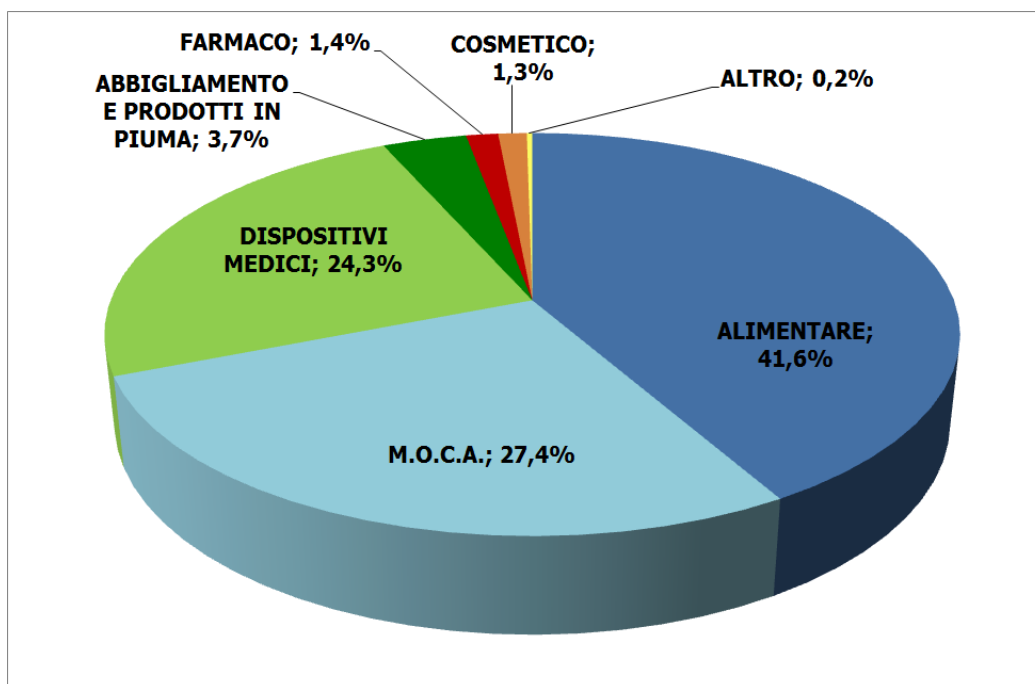


Tabella 3: NOS/DCE emessi nell'anno 2018, per sede e per destinazione d'uso della merce.

Destinazione d'uso	VE	VR	TS	GO	Totale
ALIMENTARE	2.541	1.666	10.605	1.852	16.664
M.O.C.A.	2.502	1.502	5.493	1.473	10.970
DISPOSITIVI MEDICI	8.278	481	516	435	9.710
ABBIGLIAM. E PRODOTTI IN PIUMA	466	263	766	2	1.497
FARMACO	115	352	105	0	572
COSMETICO	144	168	181	16	509
ALTRO	62	7	28	0	97
Totale	14.108	4.439	17.694	3.778	40.019

PIANI DI MONITORAGGIO

I piani di di monitoraggio rientrano tra gli obbiettivi di struttura degli uffici periferici ; possono essere ordinari (es.: ricerca di O.G.M. e residui antiparassitari) e straordinari (es.: ricerca di melammina). Tanto i piani ordinari, quanto gli straordinari, stabiliscono di volta in volta quali sono i prodotti da sottoporre a controllo, le relative percentuali di

campionamento e il tipo di analisi da effettuare. Di norma sono proposti e raccomandati dalle Direzioni Generali di riferimento. Nel 2018 il piano di monitoraggio scelto dallo scrivente Usmaf-Sasn ha previsto il campionamento del 5% delle partite di arachidi provenienti dall'Egitto (per la ricerca di aflatossine) e del 3% delle partite di sesamo provenienti dall'India (per l'indagine microbiologica). Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi ai campionamenti succitati e gli obiettivi fissati per l'anno 2018, che sono stati, in entrambi i casi, raggiunti.

Tabella 4: Piano di monitoraggio 2018.

Prodotto	% target	VE			TS			Tot.		
		cmp	nos	%	cmp	nos	%	cmp	nos	%
arachidi EGITTO (ricerca Aflatossine)	5%	54	207	26,1%	1	2	50,0%	55	209	26,3%
sesamo INDIA (indag. microbiologica)	3%	14	72	19,4%	1	8	12,5%	15	80	18,8%

NON AMMISSIONI (RESPINGIMENTI ALLE FRONTIERE)

Nel corso del 2018 sono state eseguite 58 non ammissioni all'importazione di partite di merci provenienti da Paesi Terzi : 40 a Venezia, 3 a Verona e 15 a Trieste (v. tabella 5). Circa metà dei respingimenti sono stati disposti a seguito di controlli ispettivi effettuati presso l'Ufficio Usmaf di Venezia, mentre in 23 casi sono dovuti a risultati sfavorevoli delle analisi e in 8 casi in conseguenza degli esiti sfavorevoli delle verifiche documentali.

La maggior parte delle non ammissioni riguardano dispositivi medici (38%), prodotti alimentari (33%) e cosmetici (17%) (v. tabella 6).

Tabella 5: Non ammissioni nell'anno 2018, per sede e per tipo di controllo.

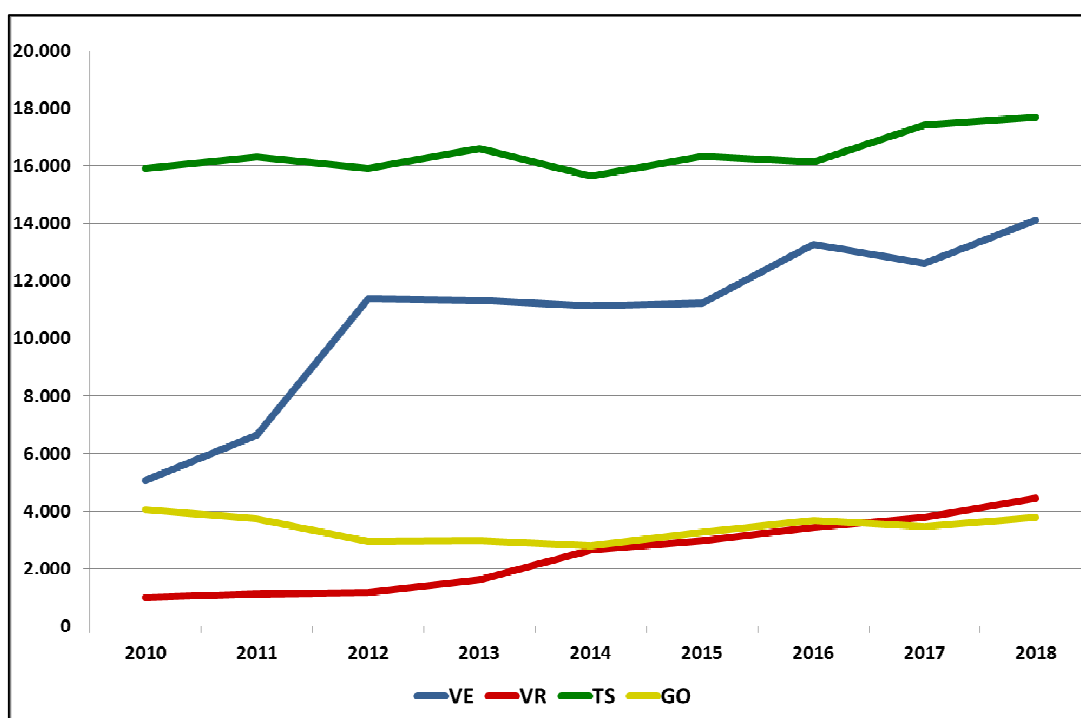
Tipo di controllo	VE	VR	TS	Totale
ANALITICO	5	3	15	23
DOCUMENTALE	8	0	0	8
ISPETTIVO	27	0	0	27
Totale	40	3	15	58

Tabella 6: Non ammissioni nell'anno 2018, per sede e per destinazione d'uso della merce.

Destinazione d'uso	VE	VR	TS	Totale	
DISPOSITIVI MEDICI	21	1	0	22	(38%)
ALIMENTI	5	0	14	19	(33%)
COSMETICI	10	0	0	10	(17%)
M.O.C.A.	2	2	0	4	(7%)
FARMACI	1	0	0	1	(2%)
SCOPO DIAGNOSTICO E RICERCA	1	0	0	1	(2%)
GIOCATTOLI	0	0	1	1	(2%)
Totale	40	3	15	58	(100%)

Il numero di NOS/DCE emessi dagli Uffici USMAF del Triveneto è cresciuto quasi costantemente nel periodo 2010-2018, passando da un totale di circa 26.000 nel 2010 a oltre 40.000 nel 2018, con un incremento del 54%. Sono principalmente le U.T. di Venezia e Verona ad aver aumentato in maniera rilevante le attività di controllo sulle merci (grafico 2), rispettivamente del 179% e del 344%.

Grafico 2: NOS/DCE emessi per Ufficio dal 2010 al 2018.



La crescita delle attività si può desumere anche attraverso il calcolo dei certificati emessi in media per ogni giorno lavorativo, passati da circa 100 nel 2010 a 158 nel 2018. Venezia e Verona, le due sedi che hanno registrato l'incremento più importante, come appena evidenziato, sono passate rispettivamente da 20 a 56 e da 4 a 18 autorizzazioni rilasciate per giorno lavorativo.

PROFILASSI INTERNAZIONALE

Nel 2018 il personale Usmaf-Sasn ha effettuato numerosi interventi a bordo delle navi a seguito di segnalazione di malattie infettive, ha sottoposto a verifica gli sbarchi avvenuti dai mezzi navali per motivi sanitari ed ha infine effettuato , negli aeroporti , le azioni di prevenzione previste da disposizioni o procedure ministeriali.

Con lo scopo di dare applicazione alle disposizioni contenute nel RSI e di contrastare la diffusione di patologie infettive, nel 2018 l'Usmaf-Sasn ha effettuato circa trenta accessi a bordo nei porti di Venezia e Trieste, per verificare l'applicazione delle procedure previste dalle linee guida nazionali per la prevenzione delle malattie infettive e per garantire i flussi informativi previsti dalle procedure nazionali.

Gli interventi sono stati programmati a seguito della segnalazione di malattie esantematiche (varicella, sospetto morbillo...), di casi di gastroenterite, di ILI, di legionellosi ecc...(v. tabella 7). In alcune occasioni, considerato il gran numero di soggetti interessati, il personale medico dell'Usmaf-Sasn ha provveduto ad offrire collaborazione al medico di bordo per portare a termine l'indagine epidemiologica e per individuare l'eziologia delle patologie segnalate.

Nel caso di sbarchi per motivi sanitari, l'Usmaf-Sasn, su segnalazione dell' Uff. III di coordinamento del Ministero, ha verificato e confermato le diagnosi di 57 sbarchi avvenuti nei porti di Venezia e Trieste, al fine di individuare precocemente eventuali sbarchi dovuti anche al solo sospetto di malattia infettiva.

Tabella 7: Accessi a bordo delle navi nel 2018, per esigenze di profilassi internazionale.

Mese	Porto	Motivazione	N° casi
Aprile	VE	gastroenterite	N.D.
		varicella	2
Maggio	VE	varicella	1
	TS	gastroenterite	1
Giugno	VE	gastroenterite	N.D.
	TS	varicella	1
Luglio	VE	gastroenterite	N.D.
	TS	rosolia	1
Agosto	VE	gastroenterite	281
	TS	gastroenterite	3
Settembre	VE	legionellosi	1
	TS	herpes zoster	1
Ottobre	VE	gastroenterite	108
	VE	ILI	1

ATTIVITÀ AMBULATORIALI MEDICO-LEGALI E DI PREVENZIONE

Nella tabella 8 sono riportate le attività ambulatoriali effettuate , nell'anno 2018, su richiesta degli utenti esterni. Una parte rilevante dell'attività ambulatoriale è destinata all'accertamento dell'idoneità fisica e psichica per le persone che intendono iscriversi alla gente di mare (circa 300 visite). Nei due ambulatori di Trieste e Venezia sono inoltre state effettuate 465 vaccinazioni per viaggiatori internazionali o per membri d'equipaggio di navi. Altre prestazioni di carattere medico-legale sono state erogate ai sommozzatori (82) ai pescatori subacquei (11) e ai palombari (9).

Tabella 8: Attività ambulatoriali effettuate su richiesta nell'anno 2018, suddivise per ufficio e per tipo di prestazione.

TIPO CERTIFICATO	VE	TS	TOT
CERT IDONEITA' LAVORATIVA	1	1	2
IMMATRICOLAZIONI GENTE MARE	255	42	297
COMMISSIONI MEDICHE I° GRADO	5	0	5
VISITE MEDICHE PALOMBARO	6	3	9
VISITE MEDICHE PESCATORE SUBACQUEO	1	10	11
VISITE MEDICHE PILOTA DI PORTO	0	5	5
VISITE MEDICHE SOMMOZZATORE	45	37	82
VACCINAZIONI	193	272	465
TOT	506	370	876

AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI MEZZI NAVALI

Nella tabella sottostante viene rappresentata l'attività relativa alla vigilanza sui mezzi di trasporto, effettuata nel corso del 2018 dalle tre Unità Territoriali in cui si articola l'Usmaf-Sasn Veneto, Friuli VG, Trentino AA.

Tabella 9: Attività di vigilanza sui mezzi di trasporto effettuata nel 2018, per Ufficio e per tipo di certificato.

TIPO CERTIFICATO	VE	%	TS	%	VR	TOT
LIBERA PRATICA NAVI	684	64,4%	1.420	85,6%	0	2.104
VIGILANZA ESENZIONE SANIFICAZIONE	131	12,3%	123	7,4%	0	254
CASSETTA MEDICINALI E FARMACIA DI BORDO TAB A	94	8,9%	44	2,7%	0	138
CASSETTA MEDICINALI E FARMACIA DI BORDO TAB C	25	2,4%	9	0,5%	0	34
CASSE ACQUA POTABILE	92	8,7%	40	2,4%	0	132
COMMISSIONI NAVE	17	1,6%	17	1,0%	0	34
RILASCIO E VIDIMAZIONE REGISTRO STUPEFACENTI	10	0,9%	6	0,4%	0	16
NOTIFICA SANITARIA PER ATTIVITÀ ALIMENTARE	3	0,3%	0	0,0%	0	3
DISINSETTAZIONE	6	0,6%	0	0,0%	18	24
TOT	1.062	100,0%	1.659	100,0%	18	2.739

La quasi totalità delle prestazioni è riferibile alla vigilanza sulle navi (solo il certificato di disinsettazione si riferisce alla vigilanza sugli aeromobili). La quota maggiore dell'intero ammontare delle prestazioni, sia a Venezia che a Trieste, è rappresentata dal rilascio della libera pratica sanitaria, che avviene in accordo con le disposizioni normative (R.D. 636/1895; DPR 232/2001; Regolamento sanitario internazionale del 2005; POS e IOL, istruzioni operative locali, in vigore). Tra i certificati, quello maggiormente richiesto è l'esenzione dalla sanificazione (254 nei due porti principali), che interessa il naviglio battente bandiera sia italiana che estera. A titolo di esempio, per tentare di descrivere sinteticamente il normale traffico navale di un porto di competenza, nel grafico che segue sono presentati i dati relativi alle libere pratiche sanitarie rilasciate a Trieste (Grafico 3) e Venezia (Grafico 4), suddivise a seconda della bandiera della nave.

Non sono, invece, riportati in questo capitolo i dati sugli accessi alle navi per motivi di profilassi internazionale.

Grafico 3: Libere pratiche sanitarie rilasciate nella sede Usmaf di Trieste nel 2018, per bandiera della nave.

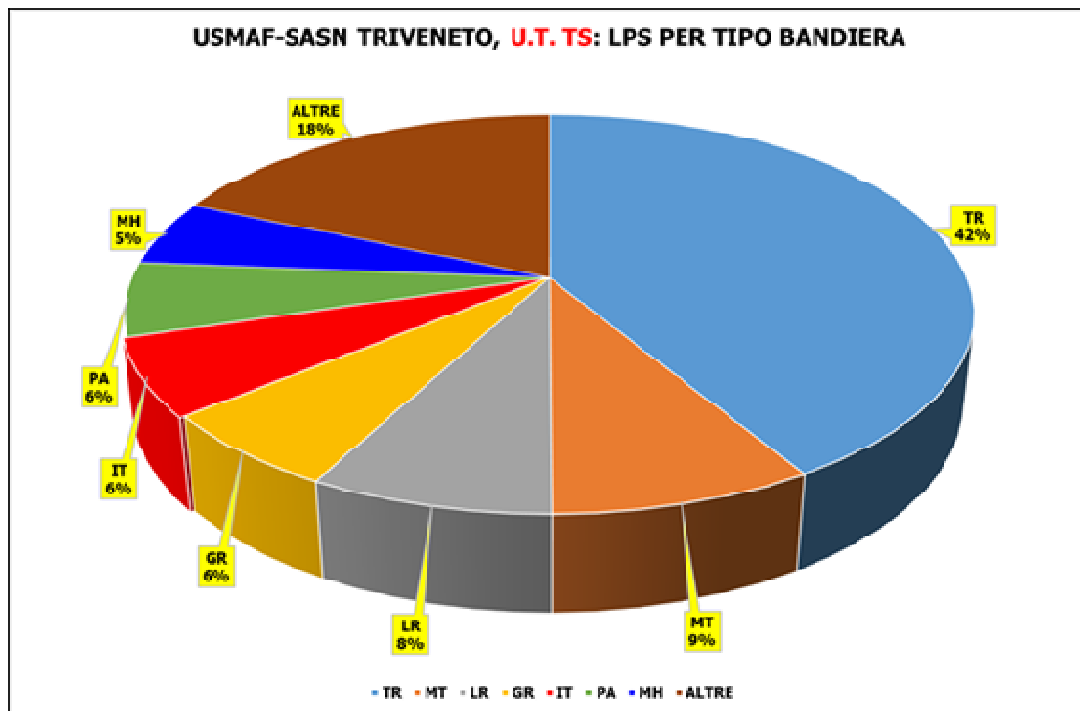
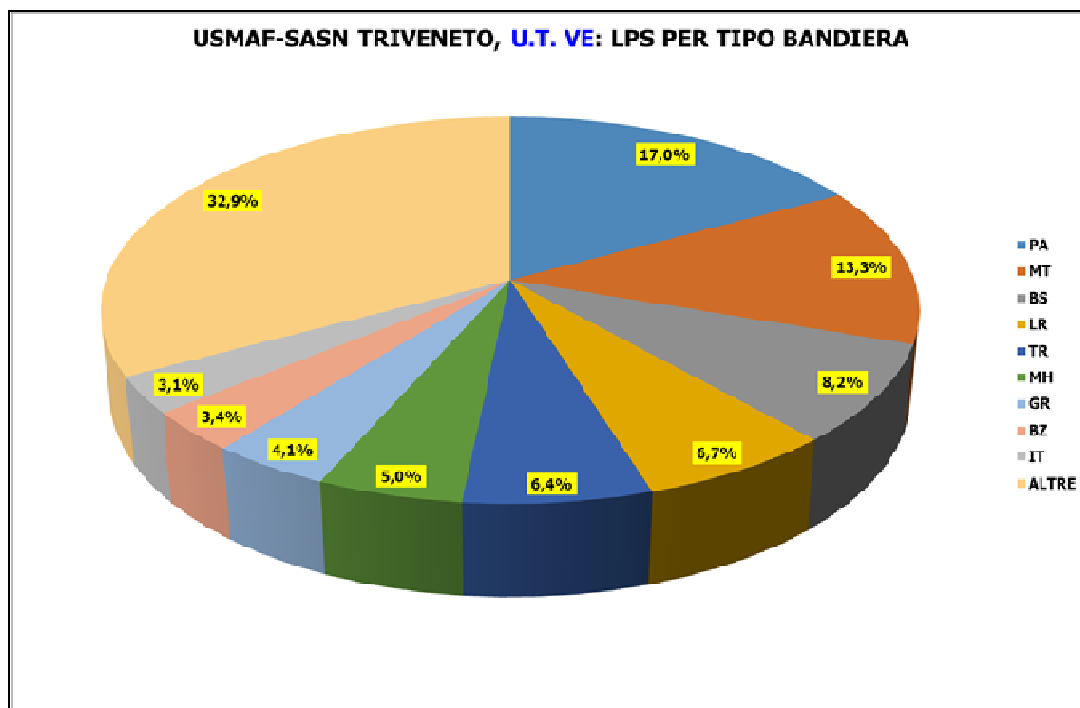


Grafico 4: Libere pratiche sanitarie rilasciate nella sede Usmaf di Venezia nel 2018, per bandiera della nave.



Legenda : TR Turchia; MT Malta; LR Liberia; GR Grecia; PA Panama; MH Isole Marshall.

ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEL SASN (*)

Le attività istituzionali del SASN nel territorio del Triveneto sono state realizzate da personale di ruolo, da medici convenzionati, da medici fiduciari ed infine da personale infermieristico convenzionato.

Le informazioni di dettaglio sulle tipologie di attività svolte dal Sasn sono reperibili nei siti istituzionali del Porto di Venezia e di Trieste all'interno della pagina riservata all'attività del SASN - Assistenza sanitaria ai naviganti: Porto di Venezia: - <https://www.port.venice.it/it/sasn-assistenza-sanitaria-ai-naviganti.html> e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – Porto di Trieste: - <http://www.porto.trieste.it/ita/operatori/servizio-medico>

Nella tabella 10 sono riportati i dati relativi alle prestazioni erogate in tutto il territorio, disaggregati per sede di lavoro, e relativi alle prestazioni assistenziali e medico legali effettuate rispettivamente dal personale convenzionato e dai medici fiduciari.

Nel complesso, nel 2018, le prestazioni sono state 14.500, di cui il 70% circa erogate nelle tre sedi SASN da parte dei medici convenzionati.

Tabella 10: prestazioni erogate negli ambulatori SASN, da personale convenzionato e dai medici fiduciari. Anno 2018 (dati ricavati da Nsiasn e da archivio cartaceo)

SEDI	ASSISTENZIALI	%	MEDICO LEGALI	%	TOTALE	%
CHIOGGIA	1568	27,70%	1243	28,86%	2811	28,20%
TRIESTE	3283	57,99%	1261	29,28%	4544	45,59%
VENEZIA	810	14,31%	1803	41,86%	2613	26,21%
PERS.RUOLO, CONVENZ.	5661	100%	4307	100%	9968	68,52%
MEDICI FIDUCIARI	3965	86,59%	614	13,41%	4579	31,48%
TOTALE	9626	==	4921	==	14547	100%

Nel 2018, come negli anni precedenti, sono state sottoposte a verifica di appropriatezza circa 5000 prestazioni erogate in regime di convenzionamento esterno, sia nel Triveneto che in altre Regioni del Centro-Nord Italia (Tabella 11). Tra queste, 30 prestazioni sono risultate non appropriate e pertanto non sono state rimborsate.

Tabella 11: n° verifiche di appropriatezza su prestazioni effettuate in regime di convenzionamento esterno nel Centro-Nord Italia. Anno 2018 (dati ricavati da Nsiasn e da archivio cartaceo)

SEDI	N° Prestazioni verificate	%	N° Prestazioni non appropriate	%	DRG/CURE TERMALI	%
TRIVENETO	1334	27,69%	8	26,67%	24	18,18%
ALTRE REGIONI	3483	72,31%	22	73,33%	108	81,82%
TOTALE	4817	100%	30	100%	132	100%

Nella Tabella 12 sono riportati i dati delle attività di tipo assistenziale e medico-legale disaggregati per tipologia di prestazione e per sede di lavoro. Si evidenzia che, tra le prestazioni medico legali, le visite biennali e quelle di preimbarco sono le più numerose (3995). Per quanto riguarda le sedi, in quella di Trieste si erogano circa la metà delle prestazioni medico legali e specialistiche (2722 sul totale di di 5782); infatti nel poliambulatorio di Trieste sono state erogate 1.142 visite specialistiche e 320 prestazioni fisioterapiche.

Tabella 12: prestazioni erogate dagli ambulatori SASN distinte per tipologia. Anno 2018 (dati ricavati da Nsiasn e da archivio cartaceo)

SEDI	Attività (med-leg. e special.)	Drug Test	TOT.	%	MEDICO LEGALI marittimi			TOT.	%
					BIENNALI		PREIMBARCO		
					Visite	Esami			
CHIOGGIA	1909	21	1930	33,38%	341	1023	860	1201	30,06%
TRIESTE	2682	40	2722	47,08%	541	527	497	1038	25,98%
VENEZIA	1120	10	1130	19,54%	851	929	905	1756	43,95%
TOTALE	5711	71	5782	100%	1733	2479	2262	3995	100%

RISULTATI, CRITICITA', CONSIDERAZIONI GENERALI

I dati di questa relazione confermano il corretto approccio e l'impegno crescente del personale dell'Usmaf-Sasn nelle azioni di prevenzione alle Frontiere e lo sforzo organizzativo sostenuto per consolidare la qualità dei controlli ufficiali e delle altre prestazioni di competenza.

Nell'anno 2018 l'Usmaf-Sasn ha risposto con sollecitudine alle notifiche/segnalazioni di casi di malattie infettive occorse nei mezzi di trasporto in arrivo nei Punti d'Entrata del Triveneto. Ha mantenuto un assetto organizzativo, che si avvale della reperibilità del personale tecnico e della rintracciabilità dei Dirigenti, che ha consentito di affrontare le situazioni emergenziali quali, ad esempio, la presenza a bordo delle navi di numerosi casi di malattia infettiva. Sono stati sviluppati non solo la capacità di risposta dei Punti d'Entrata ma anche il coordinamento con gli altri Enti che operano in ambito transfrontaliero. Sono state curate con particolare attenzione la rapidità e la correttezza dei flussi informativi. Per quanto riguarda le importazioni di merci da Paesi Terzi, l'Usmaf-Sasn ha garantito i controlli ufficiali senza interferire sui traffici commerciali (a causa di eventuali ritardi nel rilascio dei nulla-osta sanitari) ed ha rispettato la frequenza e la numerosità dei controlli accresciuti previsti dai regolamenti comunitari per le merci valutate a maggior rischio di contaminazione chimica o microbiologica.

Nei due ambulatori Usmaf di Trieste e Venezia sono state erogate le prestazioni di competenza (visite di idoneità e vaccinazioni), con tempi di attesa contenuti anche nei periodi dell'anno in cui si registra un incremento delle richieste. Analogamente negli ambulatori Sasn di Trieste, Venezia, Chioggia, è stata garantita senza alcun ritardo l'assistenza medica e medico-legale al personale marittimo ed aeronavigante assistito dal Ministero della Salute.

Nel portare a termine i numerosi compiti si sono presentati, nel corso dell'anno, alcuni momenti critici, per l'impossibilità di garantire con continuità i controlli con campionamento a causa della numerosità delle partite in arrivo e del conseguente elevato numero di analisi richieste ai laboratori di riferimento. Oltre a queste criticità episodiche si evidenziano le carenze strutturali ed operative del sistema NSIASN, che hanno procurato disagi ai medici del Sasn nell'inserimento e nell'utilizzo dei dati degli assistiti. Infine si ritiene opportuno sottolineare la carenza, tra le figure professionali che operano stabilmente negli Usmaf-Sasn, di personale infermieristico, indispensabile sia nelle attività ambulatoriali che in quelle di prevenzione in ambito transfrontaliero.

CONCLUSIONI

La prima informazione che si può ricavare da questa relazione è il progressivo aumento , nell'ultimo periodo, di tutte le attività dell'Usmaf-Sasn. A fronte dell'incremento di richieste, esteso a tutti gli ambiti di competenza (rilascio nulla-osta , certificazioni mezzi di trasporto ...), l'Usmaf-Sasn ha potuto rispondere in maniera adeguata mediante l'attuazione di modifiche dell'assetto organizzativo, promuovendo innovazioni nell'ambito delle procedure e aggiornando alcune IOL (istruzioni operative locali).

L'incremento delle attività di controllo sulle merci in importazione non ha impedito di ottenere un miglioramento qualitativo sui controlli, che sono stati programmati sulla base di una attenta valutazione del rischio e sono stati effettuati correttamente grazie alla formazione ed alla competenza del personale.

Anche nelle attività di sorveglianza sui mezzi di trasporto si è risposto, nei tempi consentiti, alla esigenza dell'utenza. Per quanto riguarda le navi, il personale dell'USMAF-SASN oltre che a verificare la corretta applicazione della normativa di settore, ha contribuito a sviluppare e diffondere la cultura dell'igiene e della prevenzione dei rischi e , più in generale, a promuovere la salute e la sicurezza a bordo con interventi informativi e di educazione sanitaria.

Nell'ambito della profilassi internazionale, sono state consolidate le capacità d'intervento dell'USMAF-SASN nei Punti d'Entrata. Si è sviluppata in tutto il personale la consapevolezza di dover individuare precocemente i problemi sanitari (ad esempio individuare casi di malattie infettive tra gli sbarchi per motivi sanitari), di predisporre rapidamente le misure di prevenzione, di curare con particolare attenzione i flussi informativi.

Per migliorare la qualità delle azioni di prevenzione alle frontiere, l'USMAF-SASN ha consolidato il quadro di alleanze con altre Amministrazioni , sanitarie e non sanitarie (ASL , Servizi di Pronto soccorso aeroportuale, CRI, Forze dell'Ordine). La collaborazione con altri Enti (Regione Veneto , Società di Gestione aeroportuali...) è stata determinante nel monitoraggio e controllo degli insetti vettori, effettuati nel corso del 2018 negli aeroporti del Veneto.

L'impegno nelle attività quotidiane non ha impedito di dare continuità alle iniziative di formazione del personale e a quelle a favore della sicurezza negli ambienti di lavoro, di curare i fabbisogni allocativi , di promuovere l'informatizzazione nell'ambito delle procedure esistenti e di migliorare l'assetto organizzativo delle varie sedi.

Nei programmi futuri avranno opportuno rilievo, come avvenuto nel 2018, il consolidamento delle capacità di risposta dell'USMAF-SASN ai problemi sanitari che si possono presentare alle frontiere, la semplificazione delle procedure, la trasparenza di tutte le attività, il soddisfacimento dei bisogni dell'utenza.